

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3147 del 03/06/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA SAN GIOVANNI IN FORMELLINO N. 2 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2023-3959 DEL 03/08/2023 PER MODIFICA SOSTANZIALE: AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA GESTIONE DEL TRANSITORIO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI FAENZA - STRALCIO 0
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3264 del 03/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno tre GIUGNO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA SAN GIOVANNI IN FORMELLINO N. 2 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2023-3959 DEL 03/08/2023 PER MODIFICA SOSTANZIALE: AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA GESTIONE DEL TRANSITORIO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI FAENZA – STRALCIO 0

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- per l'agglomerato di Faenza (ARA0197) in oggetto, **HERA SpA** avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Codice Fiscale BO 04245520376) risulta titolare dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** rilasciata con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023;
- nella stessa installazione vi è la possibilità di trattare anche determinati rifiuti speciali non pericolosi provenienti dall'Ambito territoriale ottimale in funzione della potenzialità biologica residua dell'impianto rispetto al trattamento dei reflui urbani provenienti dai territori comunali collegati: l'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e smi prevede che il gestore del Servizio Idrico Integrato possa accettare (previa comunicazione) determinati rifiuti e materiali (dichiarandone quantitativi e caratteristiche), purché non sia compromesso il possibile riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi e purché sia garantita la capacità depurativa per i reflui urbani, cioè a fronte di una capacità depurativa residua idonea e dichiarata. Per tale attività da svolgersi nel depuratore di Faenza a HERA S.p.A. è stata rilasciata la determina n. DET-AMB-2021-3393 del 06-07-2021 di iscrizione al n. 2 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento delle acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la comunicazione di modifica dell'AUA n.DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023; presentata da HERA S.p.A. al SAC di Arpae in data 17 aprile 2024, acquisita con PG/2024/72150, volta all'ottenimento dell'autorizzazione provvisoria per la gestione dell'installazione e dello scarico durante il periodo transitorio di realizzazione di importanti interventi di manutenzione straordinaria;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi enti le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- DGR n. 569 del 15/04/2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttiva per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti di agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'“Elenco degli Agglomerati esistenti” ex DGR 210/2016 e s.m.i.”;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* recante aggiornamento dei termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione;
- *DGR n. 2201 del 18 dicembre 2023* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione;

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad Arpae, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, per la pratica Arpae n. 17037/2024, emerge che:

- Il depuratore di Faenza è stato danneggiato pesantemente dai due eventi alluvionali del 2 e 16 maggio 2023. L'applicazione dei limiti allo scarico del depuratore nel fiume Lamone, stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 e dall'AUA sopracitata, è stata in regime di sospensione fino al 1 maggio 2024 per effetto del decreto legge 1 giugno 2023, n. 61 e della successiva legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100, in quanto ancora in fase di gestione emergenziale.
- In ragione della imminenza della scadenza di tale regime di sospensione, HERA S.p.A. ha presentato al SAC di Arpae in data 17 aprile 2024 l'istanza di modifica dell'AUA, assunta con PG/2024/72150, per acquisire l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel periodo transitorio di realizzazione di importanti interventi di manutenzione straordinaria. Tali interventi risulterebbero necessari per migliorare la bassa efficienza depurativa e prevedono l'installazione di nuove apparecchiature in sostituzione di quelle ammalorate e la sistemazione dei nuovi macchinari ad una quota di sicurezza per eventuali future esondazioni.
- I lavori di manutenzione straordinaria in programma comportano la necessità di deroghe ai limiti allo scarico stabiliti dal D. Lgs. n. 152/06 e smi e dall'AUA vigente, che non sono state esaminate contestualmente dai vari Enti/Servizi a vario titolo interessati dal perdurare della criticità delle caratteristiche qualitative dello scarico, in quanto i suddetti interventi non sono stati oggetto di approvazione da parte né di ATERSIR né dell'Unione della Romagna Faentina. In ragione di quanto sopra il SAC di Arpae ha ritenuto che la variazione dell'AUA richiesta fosse da ritenersi sostanziale e che fosse necessario procedere con la convocazione di una conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14-ter della Legge 241/1990.
- La prima seduta della conferenza dei servizi si è svolta in data 09/05/2024 e si è conclusa con l'individuazione di documentazione integrativa da richiedere a HERA S.p.A. La documentazione da integrare è stata elencata nella nota PG 2024/90802 trasmessa a HERA S.p.A. in data 17/05/2024. Il verbale della seduta, condiviso dai partecipanti, è agli atti del SAC di Arpae (PG 2024/ 89956).

- In data 20/05/2024 HERA S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite con PG 2024/92808. La documentazione presentata comprende:
 - Manuale di gestione del transitorio;
 - Diagramma di Gantt;
 - Tabella riassuntiva Piano di Gestione Transitorio revisionata.

Il progetto generale di "Adeguamento del depuratore di Faenza" è stato descritto più nel dettaglio. Esso ha il fine di rinnovare l'impianto, superando lo stato di emergenza in cui esercisce a seguito dell'alluvione che si è verificata nella primavera 2023, con interventi transitori e la progressiva sostituzione e messa in sicurezza, rispetto al rischio idraulico dell'area, delle apparecchiature. Il progetto è stato suddiviso in 4 stralci dei quali lo STRALCIO 0 costituisce l'insieme degli interventi della manutenzione straordinaria oggetto della presente autorizzazione. Nello Stralcio 0 l'intervento principe riguarda l'adeguamento del sistema di fornitura aria per le linee di ossidazione, comprensivo di:

- acquisto di due nuovi skid compressori aria in container/shelter, come integrazione e riserva attiva di quelli acquistati in emergenza (totale complessivo 3+3)
- riposizionamento degli skid in quota provvisoria di sicurezza (circa + 1m su piano campagna);
- realizzazione di nuovo piping di collettamento aria;
- manutenzione edile e consolidamento delle vasche di ossidazione oggetto della sostituzione dei diffusori aria;
- acquisto e sostituzione di tutto il sistema di diffusione aria nelle linee di ossidazione con nuovi piatti, calate e rete di distribuzione aria.

Seguiranno poi il ripristino edile ed elettromeccanico del comparto di equalizzazione iniziale (compresa dissabbiatura dedicata) e l'acquisto e l'installazione di una centrifuga fanghi aggiuntiva, fornita su skid completo di accessori.

Le attività sono state suddivise in sei fasi principali, di seguito elencate:

- A. Realizzazione di nuove aree sopraelevate provvisorie per posizionamento 3+3 skid con compressori aria.
- B. Realizzazione del nuovo piping linee aria.
- C. Acquisto e installazione n. 3+3 turbosoffianti AERZEN Turbo G5plus AT 60-0.9 S di cui n.2+1R.
- D. Acquisto e installazione di nuovi diffusori a mezzaluna ECT70-1mm in PTFE della SSI.
- E. Ripristino edile ed elettromeccanico del comparto di equalizzazione.
- F. Acquisto e installazione centrifuga fanghi aggiuntiva.

La deroga dei limiti allo scarico, per potenziale calo della resa depurativa, sarà necessaria esclusivamente durante i lavori dell'INTERVENTO D in particolare nelle fasi D2-D16. Di una parte di essi (subinterventi da D2 a D11) se ne prevede la realizzazione da maggio 2024 ad inizio agosto 2024 per una durata complessiva di circa 95 gg; un'altra parte (subinterventi da D12 a D16) dovrebbe essere realizzata da inizio novembre 2024 al 21 febbraio 2025 per una durata complessiva di circa 109 gg.

- La seconda seduta della conferenza dei servizi si è svolta in data 23/05/2024 e si è conclusa con l'approvazione dei documenti presentati da HERA SpA il 20 maggio 2024 - Manuale di gestione del transitorio; Diagramma di Gantt; Tabella riassuntiva Piano di Gestione Transitorio revisionata - da assumere a riferimento nell'autorizzazione provvisoria, prescrivendone il rispetto, fatte salve le eventuali successive variazioni da comunicare preventivamente per eventuali osservazioni. I partecipanti alla Conferenza hanno inoltre definito e condiviso l'elenco delle condizioni/prescrizioni da porre a HERA S.p.A. nell'autorizzazione. Il verbale della seduta, condiviso dai partecipanti, è agli atti del SAC di Arpae (PG 2024/100197).
- Nella corso della suddetta Conferenza dei Servizi si intendono acquisiti i pareri:
 - parere della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 152/06 e smi in quanto non è ancora stata emanata dalla RER la disciplina delle modalità di autorizzazione provvisoria necessaria nella realizzazione di progetti relativi ad impianti di depurazione;
 - valutazioni tecniche del Servizio Territoriale Arpae;
 - parere AUSL - Dipartimento Sanità Pubblica.

VERIFICATO che la Società HERA S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario Arpae mediante PagoPA;

CONSIDERATA l'oggettiva impossibilità di interrompere il ciclo di depurazione per consentire lo svolgimento dei lavori e la contestuale esigenza di effettuare i lavori previsti, atteso che non sono ancora state emanate dalla Regione Emilia-Romagna disposizioni inerenti la gestione degli impianti di depurazione nei periodi di funzionamento transitorio;

PRESO ATTO che allo scarico del depuratore di Faenza nel fiume Lamone si è applicata la sospensione del rispetto dei limiti di Tabella 1 e di Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi fino al 1 maggio 2024 per effetto del decreto legge 1 giugno 2023, n. 61 e della successiva legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100, in quanto ancora in fase di gestione emergenziale a seguito dell'alluvione che si è verificata nella primavera 2023. HERA S.p.A. nell'istanza di autorizzazione provvisoria presentata il 17 aprile 2024 afferma che l'impianto sta ancora esercendo in fase emergenziale, con bassa efficienza depurativa, e per tale ragione è necessario realizzare il progetto generale di "Adeguamento del depuratore di Faenza" iniziando dallo stralcio 0 di manutenzione straordinaria oggetto della presente autorizzazione provvisoria;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento per modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023 per disciplinare la gestione del periodo transitorio relativo alla realizzazione dei lavori come esplicitati nella documentazione acquisita agli atti in data 20/05/2024 (prot. HERA n.45898/24), assunto che l'atto di modifica costituisce autorizzazione provvisoria allo scarico in acque superficiali del depuratore di Faenza. Le integrazioni di HERA S.p.A. prot. n.45898/24, acquisite con PG 2024/92808 costituirà il riferimento per le condizioni e le prescrizioni inserite nell'autorizzazione provvisoria;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Dott.ssa Miria Rossi, di Arpae - SAC di Ravenna:

DISPONE

1. Di considerare le variazioni all'impianto di depurazione di Faenza, via San Giovanni in Formellino n. 2, comunicate da HERA s.p.A. nella istanza del 17/04/2024 e nelle integrazioni trasmesse in data 20/05/2024 - prot. HERA n.45898/24, acquisite con PG 2024/92808 - e sommariamente descritte nelle premesse, riguardanti la gestione provvisoria durante il transitorio dovuto alla realizzazione dei lavori di "Adeguamento depuratore di Faenza - Stralcio 0" come MODIFICA SOSTANZIALE dell'AUA n.DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023. Con la modifica della suddetta AUA rilasciata a HERA SpA avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) per l'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Faenza, via San Giovanni in Formellino n. 2, e per l'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Faenza (ARA0197), si provvede al rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico;
2. Di rilasciare a **HERA SpA** avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208), con il presente atto di modifica dell'AUA DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023, l'**autorizzazione provvisoria allo scarico durante il periodo transitorio per la realizzazione dei lavori di "Adeguamento del depuratore di Faenza - Stralcio 0"**, come descritti nella documentazione prot. HERA n.45898/24, assunta agli atti con ns. 2024/92808, alle seguenti condizioni/prescrizioni:

2.1) l'avvio dei lavori di ciascuna delle fasi (da A a F) previste nel Manuale operativo di gestione del transitorio, trasmesso il 20/05/2024 con le integrazioni alla comunicazione di modifica di AUA ("Manuale di gestione del transitorio - rev. 0.0 20/05/2024" identificato con WBS R.2180.11.04.00283, acquisito con ns. PG/2024/92808) deve essere preventivamente comunicato ad Arpae - SAC ed ST. Al Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna - Servizio Igiene Pubblica e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, e a Romagna Acque - Società delle Fonti SpA, va trasmessa la comunicazione di avvio lavori della fase D;

2.2) durante la fase di gestione provvisoria il Gestore dello scarico è tenuto al rispetto delle procedure e delle tempistiche indicate nel "Manuale di gestione del transitorio - rev. 0.0 20/05/2024. Qualora il Gestore ravvisi l'opportunità di apportare modifiche al suddetto manuale o al diagramma di Gantt, approvati dalla conferenza dei servizi (es. modifica alle lavorazioni descritte, al diagramma di Gantt, al piano di gestione del transitorio,...), è tenuto a trasmettere la documentazione aggiornata

ad Arpae - SAC e ST di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acque e a Romagna Acque-Società delle Fonti SpA; le modifiche si intendono approvate trascorsi 10 giorni calendariali, in assenza di osservazioni da parte dei medesimi Enti;

2.3) per l'intera durata dei lavori il gestore provvederà a fornire ad Arpae - SAC ed ST, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acque, alla Società Romagna Acque - Società delle Fonti SpA e all'AUSL Romagna - Servizio Igiene Pubblica e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione - un report mensile attestante lo stato di avanzamento lavori. Tale report dovrà essere corredato dai dati relativi alle portate e alla qualità delle acque in ingresso e in uscita all'impianto;

2.4) limitatamente alla fase di realizzazione dell'intervento D "Acquisto ed installazione di nuovi diffusori a mezzaluna ECT70-1mm in PFTE SSI Aeration", da D.2 a D.11 (durata circa 95 gg naturali e consecutivi) e da D.12 a D.16 (durata circa 109 gg naturali e consecutivi), lo scarico finale potrà derogare ai limiti previsti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi, come riportati anche nell'AUA n. DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023; i valori limite di concentrazione per i diversi parametri da prendere a riferimento nei periodi anzidetti dovranno essere: COD 160 mg/l, BOD₅ 40 mg/l e SST 80 mg/l; per gli stessi periodi tali valori dovranno intendersi quale riferimento anche ai fini della valutazione di eventuali campioni non conformi; affinché lo scarico sia considerato in regola, i campioni che risultano non conformi non possono comunque superare le percentuali del 150% di SST e del 100% di BOD₅ e COD che corrispondono alle concentrazioni di COD 320 mg/l, BOD₅ 80 mg/l e SST 200 mg/l; negli anni di realizzazione degli interventi il numero di campioni non conformi per i diversi parametri elencati non dovrà comunque superare il valore di cui alla tabella del par. 1.1 dell'allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 in relazione ai campioni prelevati nell'anno;

2.5) limitatamente alla fase di realizzazione dell'intervento D "Acquisto ed installazione di nuovi diffusori a mezzaluna ECT70-1mm in PFTE SSI Aeration", da D.2 a D.11 e da D.12 a D.16, lo scarico dell'impianto potrà derogare i limiti previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi, come riportati anche nell'AUA n. 2023-3959; i valori limite di concentrazione puntuali per i parametri N_{tot} e P_{tot} da prendere a riferimento nei periodi anzidetti, dovranno essere: N_{tot} 32 mg/l e P_{tot} 10 mg/l; negli anni interessati dagli interventi i valori di N_{tot} e P_{tot} misurati allo scarico nei suddetti periodi non dovranno concorrere ai fini della valutazione della conformità annuale dello scarico; in tal senso per quegli anni, il numero di campioni utili ai fini della verifica della conformità annuale dello scarico potrà essere inferiore al valore previsto dal protocollo di controllo in essere, fatto salvo quanto sarà stabilito in merito dalla Regione Emilia-Romagna;

2.6) limitatamente alla fase di realizzazione dell'intervento D "Acquisto ed installazione di nuovi diffusori a mezzaluna ECT70-1mm in PFTE SSI Aeration", da D.2 a D.11 e da D.12 a D.16, l'impianto di trattamento delle acque reflue non dovrà trattare rifiuti liquidi ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/06 e smi, con eccezione del rifiuto codice EER 190805 che potrà essere accettato nella linea fanghi;

2.7) limitatamente alla fase di realizzazione dell'intervento D "Acquisto ed installazione di nuovi diffusori a mezzaluna ECT70-1mm in PFTE SSI Aeration", da D.2 a D.11 e da D.12 a D.16, il gestore dovrà effettuare con cadenza settimanale le analisi sui parametri di tabella 1 e tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi i cui limiti sono derogati come previsto ai precedenti punti 4) e 5) al fine di effettuare un monitoraggio sulla qualità dello scarico.

I risultati di tali analisi, che avranno scopo conoscitivo, dovranno essere riportati all'interno del report mensile previsto al precedente punto 3;

2.8) nei periodi di deroga ai limiti dello scarico, in caso di superamento negli autocontrolli del gestore dei limiti assentiti con deroga, HERA SpA è tenuta a dare tempestiva comunicazione del superamento e delle azioni correttive attuate, tramite mail, ad Arpae - SAC e ST di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acque, a Romagna Acque-Società delle Fonti SpA, a Ravenna Servizi Industriali SCpa, al Comune di Ravenna, all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, utilizzatori delle acque del Lamone a valle dello scarico;

2.9) oltre al report mensile previsto al punto 3) precedente, a chiusura dei lavori di ciascuna delle fasi previste - A, B, C, D, E e F - deve essere trasmessa ad Arpae - SAC ed ST comunicazione di fine lavori. Al Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna - Servizio Igiene Pubblica e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, e a Romagna Acque - Società delle Fonti SpA, va trasmessa comunicazione di fine lavori dell'intervento D "Acquisto ed installazione di nuovi diffusori a mezzaluna ECT70-1mm in PFTE SSI Aeration", da D.2 a D.11 e da D.12 a D.16 .

3. Di precisare che le condizioni stabilite al precedente punto 2. per lo scarico dell'impianto, si

intendono relative al periodo transitorio dei lavori di adeguamento del depuratore di Faenza - Stralcio 0;

4. Di stabilire che la validità del presente provvedimento è relativa alla durata dei lavori di adeguamento del depuratore di Faenza - stralcio 0 (come descritti nel documento “ Manuale di gestione del transitorio” e “*Piano di gestione del transitorio*” prot. HERA n.45898/24, assunti agli atti con ns. 2024/92808), conclusi i quali torneranno vigenti tutti i contenuti dell'AUA n. n.DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023, a meno di eventuali modifiche da valutare ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni/prescrizioni stabilite nell'AUA di cui alla propria determinazione dirigenziale n. n.DET-AMB-2023-3959 del 03/08/2023;
6. Di trasmettere il presente provvedimento a Hera spa. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati della Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acque, all'Unione della Romagna Faentina, al Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna, a Romagna Acque Società delle Fonti e ad ATERSIR, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.